



POINT LAB: VIENI A DIRE LA TUA!



**#NOICHE
ILCENTRO**

**Report dei Point Lab
(12, 26 aprile e 7 maggio)**

Indice

Premessa	3
Cultura	4
Strutture museali e siti da visitare	4
Teatri e cinema	6
Luoghi di aggregazione e socializzazione	7
Commercio	8
Artigianato , vendita al dettaglio e piccolo commercio	8
Attività di ristorazione e locali notturni	10
Servizi	11
Eventi e spettacoli	11
Temi e iniziative	11
Spazio pubblico	13
Turismo	14
Attrattività e sviluppo del settore turistico	14
Percezione di sicurezza e decoro urbano	16
Sicurezza	16
Pulizia e gestione dei rifiuti	17

Premessa

Nell'ambito del progetto #Noicheilcentro, nei mesi di aprile e maggio 2023 sono stati organizzati **tre appuntamenti interattivi nel centro storico di Prato per raccogliere le opinioni dei cittadini in merito al tema dell'attrattività del centro** sotto vari punti di vista (cultura, eventi, commercio e turismo) e informare rispetto alle altre attività del progetto, con particolare attenzione al questionario online che dal 7 aprile al 15 maggio 2023 ha rilevato l'opinione di 900 persone intorno a queste tematiche.

Gli appuntamenti si sono tenuti in fasce orarie e punti diversi della città, in modo da intercettare un pubblico più ampio e variegato possibile. Nel dettaglio:

12 aprile

Biblioteca Lazzerini, 15 - 18

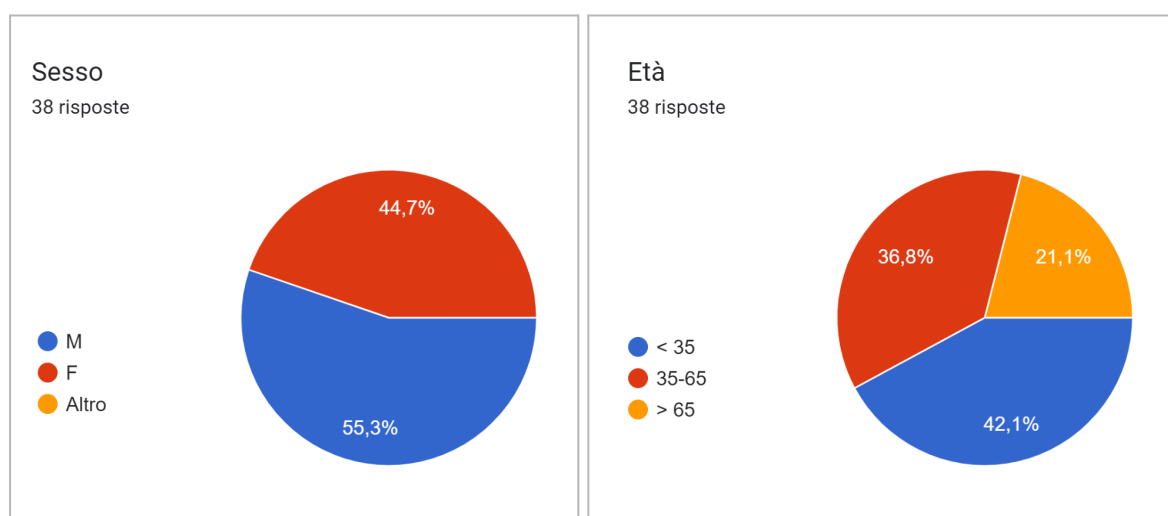
26 aprile

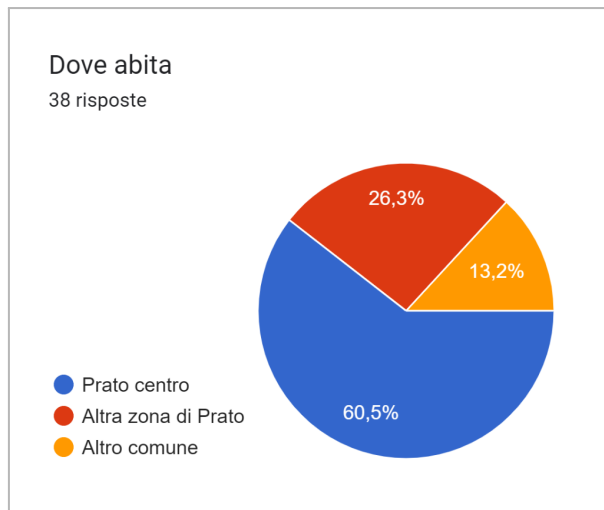
Piazza del Comune, 10 - 13

7 maggio

Officina Giovani, 15 - 18

Complessivamente, i Point Lab hanno **intercettato e informato oltre 100 persone, di cui circa 40 si sono fermate per delle brevi interviste**. Per intercettare un target giovanile, più difficile da raggiungere con iniziative partecipative più tradizionali (focus group, eventi pubbliche, ecc.), due delle tre postazioni mobili sono state localizzate in luoghi della città molto frequentati da persone under 35 (la Biblioteca Lazzerini e Officina Giovani). Di seguito, l'anagrafica di sintesi delle persone intervistate (sesso, età e luogo di abitazione).





Presso ogni Point Lab, due facilitatori hanno distribuito cartoline informative e hanno utilizzato una mappa del centro storico di Prato come base di confronto con i cittadini, registrando comunque segnalazioni e proposte anche rispetto ad altre aree della città. Abitanti, frequentatori e visitatori del centro storico hanno potuto lasciare la propria opinione rispetto a diversi temi, come l'offerta culturale, il turismo, il commercio o le iniziative e gli eventi che riguardano il centro storico.

Per ogni tema trattato, all'interno del report è possibile trovare una breve sintesi delle principali posizioni emerse, alcuni virgolettati che fanno capire meglio il "senso" delle varie posizioni e una lista di proposte puntuali.

Cultura

Strutture museali e siti da visitare

I cittadini intercettati durante il percorso di ascolto hanno evidenziato la **presenza di un ricco patrimonio artistico e culturale nella città di Prato come potenziale volano attrattivo della città**. Coadiuvati da una mappa del centro storico, gli intervistati hanno segnalato infatti molti musei, chiese e chiostri, strutture architettoniche e palazzi storici ove è possibile visitare opere d'arte e mostre. Tra gli spazi identificati come luoghi di cultura: Palazzo Pretorio, piazza delle Carceri, il complesso monumentale del Duomo, il Museo del Tessuto, il Castello dell'Imperatore, la Galleria degli Alberti, il Giardino Buonamici e i suoi scavi archeologici, il Museo Pecci, Palazzo Datini, il Chiostro di San Domenico e gli scavi archeologici.

Nonostante la presenza di numerosi elementi di interesse patrimoniale, molte persone hanno sottolineato la necessità di **migliorare la promozione dei siti sia nei confronti dei turisti che degli stessi pratesi**, i quali non visitano e spesso non conoscono il patrimonio storico-artistico della città. Il tema della valorizzazione e promozione culturale sono dunque emersi come dominanti, come risulta evidente dal fatto che molte delle proposte di intervento da parte dei cittadini è relativa a questi aspetti.

Inoltre, viene rilevato che alcuni luoghi, come piazza del Duomo e il Castello dell'Imperatore,

vengono frequentati solo in concomitanza di eventi specifici, mentre sarebbe importante valorizzare questi luoghi anche soltanto per il loro valore storico e artistico.

*“Ci sono molte opere e **musei** da poter visitare ma dovrebbero essere **sponsorizzati meglio e collaborare tra loro**, spesso sono chiusi. Ci sono molti siti e monumenti ma non sono attrezzati.”*

*“Vivo a Prato da pochi mesi e ho visitato musei e monumenti. La città offre un buon complesso museale e ci sono **molti posti da visitare**, ma forse **non** sono sufficientemente **valorizzati e sponsorizzati**. Al Castello dell’Imperatore, ad esempio, ho trovato l’ingresso libero ma il castello era deserto.”*

In tema di patrimonio culturale della città, è emersa da più voci la volontà di rimarcare e valorizzare la storia industriale di Prato attraverso la proposta di aprire le fabbriche alla visite e la realizzazione di mostre ed eventi, in linea con quanto già avviene in occasione del festival Turismo Industriale Prato (TIPO).

Infine, vi è chi ha fatto notare la necessità di prestare una maggiore attenzione all’attività di restauro di alcuni monumenti cittadini, come la Fontana dei Delfini di età barocca che si trova in piazza S. Francesco.

Alcune proposte:

- **Organizzare mostre e iniziative legate al tema del tessile** presso il Museo del Tessuto, da realizzare in collaborazione con il Polimoda di Firenze o Milano, per valorizzare la storia industriale della città.
- **Creare un sito museale presso la Stella d’Italia** in piazza del Duomo.
- **Organizzare mostre e attività artistico-culturali** coinvolgendo artisti di altre città italiane o di altra nazionalità o per aumentare l’attrattività di siti museali e centri culturali.
- **Convertire vecchie industrie in spazi espositivi** dove realizzare mostre e organizzare eventi.
- **Valorizzare musei e palazzi monumentali** attraverso eventi o manifestazioni culturali, ad esempio consentendo l’utilizzo della terrazza di Palazzo Pretorio.
- **Promuovere maggiormente le opere di Lippi e della Robbia** presenti in città e custodite presso Palazzo Pretorio, il Duomo e la Galleria degli Alberti, attraverso la creazione di itinerari specifici e monografici che ripercorrano i loro lasciti artistici.
- **Valorizzare la presenza del Museo Pecci a Prato**, anche se non nel centro storico, promuovendo maggiormente le mostre e realizzando performance artistiche ad esse associate.
- **Favorire la presenza di scuole e università** per portare una presenza maggiore di studenti italiani e stranieri e promuovere indirettamente la città nel mondo.
- **Realizzare una campagna di informazione capillare** rivolta ai cittadini residenti a Prato sull’offerta artistico-culturale della città.
- **Trasformare il Castello dell’Imperatore in museo del Medioevo** con esposizione di armature e riproduzioni degli antichi mestieri.
- **Realizzare visite guidate delle case-torri ancora presenti in città** (ad esempio quella

in via Settesoldi) al fine di riscoprire la storia della città e valorizzarla.

Teatri e cinema

Durante le interviste, i cittadini hanno nominato e sottolineato la presenza di molti teatri e cinema sul territorio comunale.

Ciò nonostante, molti degli intervistati evidenziano le **difficoltà in cui versano cinema e teatri**, che in alcuni casi faticano a portare a termine la programmazione teatrale per mancanza di pubblico o sono a rischio chiusura.

“Il Metastasio stenta a finire le repliche, mentre il cinema Eden minaccia la chiusura ed è un gran peccato.”

Per quanto riguarda il settore cinematografico, alcuni intervistati evidenziano che i multisala rappresentano un ostacolo per i cinema di piccole dimensioni presenti nel centro storico.

Al fine di favorire un maggior utilizzo degli spazi teatrali e cinematografici, è stato suggerito di convertirli in spazi polifunzionali, da utilizzare non solo in occasione di proiezioni o spettacoli, ma anche come luoghi dove organizzare eventi e/o iniziative sul modello del cinema Garibaldi dove viene fatto il festival del vino.

Per quanto riguarda il Terminale, che ha anche una scuola di cinema, vengono particolarmente apprezzate le iniziative rivolte ai bambini con la proiezione di pellicole al mattino.

Infine, viene valutato molto positivamente anche il cinema all'aperto allestito in estate all'interno delle mura del Castello dell'Imperatore, frequentato da molte persone intervistate.

Alcune proposte:

- **Valorizzare i teatri cittadini** attraverso la programmazione di eventi diversi da quelli del palinsesto di spettacoli più classico, favorendo quindi un uso alternativo delle strutture.
- **Incentivare il settore teatrale** creando sovvenzioni e promuovendo maggiormente la programmazione e gli spettacoli.
- **Includere delle proiezioni cinematografiche in lingua straniera e/o originale** all'interno della programmazione dei cinema.
- **Promuovere forme di collaborazione tra i cinema** che possano spingere le persone a frequentare maggiormente le sale (es. circuito Firenze al Cinema).
- **Aumentare il numero di proiezioni mattutine di film per bambini e ragazzi** durante il fine settimana.
- **Concedere l'affitto di teatri e cinema per manifestazioni private.**

Luoghi di aggregazione e socializzazione

Uno dei luoghi di aggregazione citati dagli intervistati è la biblioteca Lazzerini, che oltre a offrire il servizio di prestito bibliotecario, è anche luogo frequentato dagli studenti universitari, che la considerano un punto di riferimento importante, anche per la capacità di organizzare eventi e incontri. Tuttavia, secondo alcuni intervistati, questo spazio non è sufficientemente sfruttato da questo punto di vista, e viene proposto di implementare le occasioni di aggregazione e di attrattività nei confronti dei frequentatori meno abituali, ad esempio attraverso l'organizzazione di un festival dedicato alla letteratura.

Tra gli spazi di aggregazione, sono stati menzionati anche: Manifatture digitali, che organizza diversi eventi, tra cui spettacoli teatrali in estate; il Capanno 17, luogo adibito a concerti; e Officina Giovani, spazio dedicato a mostre, esposizioni ed eventi.

In particolare, **Officina Giovani è considerata da molti come un punto di riferimento importante per la socialità giovanile** nella città di Prato. Gli intervistati hanno sottolineato positivamente l'accesso libero e gratuito alla maggior parte degli eventi organizzati e la presenza di un ampio parcheggio antistante alla struttura, considerati degli incentivi importanti per la frequentazione del luogo. Inoltre, Officina Giovani viene considerato un luogo ben organizzato e strutturato, capace di organizzare molteplici attività: laboratori, eventi, come il GIF (festival del gioco illustrazione e fumetto) o Officina Jungle, ed esposizioni.

“Si vede che è [un luogo] vissuto da una comunità. È accessibile e vissuto dai giovani. Offre molti spazi per svolgere attività.”

Nonostante la maggior parte degli intervistati si siano espressi positivamente rispetto a Officina Giovani, alcuni hanno sottolineato come l'offerta culturale in grado di coinvolgere bambini e teenager in centro sia molto carente.

Proprio per questo, molte persone hanno sottolineato l'importanza di creare occasioni di socialità e aggregazione per i ragazzi che possano rappresentare una valida alternativa alla movida notturna.

Un ulteriore tema emerso in riferimento all'offerta culturale è la **mancanza di spazi dedicati all'organizzazione in autonomia di iniziative ed eventi da parte di cittadini e associazioni**. A tal proposito, alcune persone ritengono che il Comune non solo dovrebbe mettere a disposizione spazi per tale finalità, ma sviluppare gli strumenti giuridici (es. patti di collaborazione) e formare la cittadinanza affinché possa organizzare eventi in autonomia.

Alcune proposte:

- **Puntare sulla multiethnicità e il multiculturalismo** della città di Prato, ad esempio riproponendo i laboratori teatrali rivolti alla comunità cinese, come fatto in passato dallo Spazio Compost. Il quartiere di Santa Chiara presenta a tal proposito molti capannoni sfiti.
- **Potenziare e riqualificare ulteriormente l'area circostante Officina Giovani** al fine di creare una vasta zona dedicata ad attività e iniziative culturali: laboratori per bambini, corsi di teatro, festival e mostre.
- **Potenziare l'offerta culturale che gravita intorno alla Biblioteca Lazzerini,**

estendendo l'impegno a iniziative e proposte diverse da quelle legate al tema della lettura, soprattutto per i giovani che frequentano abitualmente la biblioteca.

- **Favorire la nascita di servizi per studenti in prossimità della Biblioteca Lazzerini**, come ad esempio la mensa universitaria.
- **Creare una programmazione strutturata di eventi da realizzare presso Officina Giovani** a cadenza settimanale.
- **Concedere degli spazi in autogestione per l'organizzazione di eventi**, ad esempio prevedendo patti di collaborazione con gruppi informali e non solo con associazioni e altri soggetti formalizzati.

Commercio

Artigianato , vendita al dettaglio e piccolo commercio

Un tema molto sentito è sicuramente quello della **crisi del piccolo commercio e dell'artigianato**, che si manifesta con la presenza di numerosi negozi sfitti e con la percezione generale di una minore qualità delle attività commerciali presenti nel centro storico. Per quanto riguarda il settore dell'artigianato e della vendita al dettaglio, molti cittadini segnalano la progressiva chiusura delle botteghe, attribuendone le cause alla concorrenza della media e grande distribuzione. Altre persone evidenziano l'alto costo degli affitti dei fondi a destinazione commerciale e la presenza di ben tre centri commerciali vicini (I Gigli, Parco Prato e Omnia Center) come fattori decisivi per la crisi del commercio. Al riguardo, alcuni intervistati propongono l'apertura dei negozi del fast fashion e della grande distribuzione in centro, perché in grado di attirare molte persone, rispondere alla domanda commerciale dei cittadini e, di conseguenza, aumentare i livelli di frequentazione delle strade del centro storico.

Durante le interviste è emerso da parte di molte persone il desiderio che il Comune intervenga con **azioni volte a riattivare il settore e favorire la riapertura dei fondi in disuso**, con sgravi fiscali e sussidi ad hoc per i proprietari dei fondi e per chi avvia un'attività, al fine di incentivare coloro che decidono di investire economicamente nel centro storico della città. Gli intervistati auspicano infatti che l'amministrazione comunale intervenga sostenendo il commercio di qualità in maniera efficace e continua nel tempo.

Dal dialogo con la cittadinanza emerge dunque l'immagine di un tessuto commerciale poco vivace, in cui le piccole attività storiche della città chiudono progressivamente e le nuove aperture riguardano principalmente negozi cosiddetti "etnici", in alcuni casi mettendo in relazione l'apertura di questi ultimi con il manifestarsi di situazioni di degrado urbano. A tal proposito, alcune persone chiedono di limitare il numero di aperture di questa tipologia di esercizi, valutando l'ipotesi di obbligare i commercianti a rispettare determinati standard in tema di arredi e decoro.

Inoltre, molte persone evidenziano come le attività commerciali si concentrino in alcune zone specifiche (via Pugliesi, via Garibaldi, zona di piazza Duomo e piazza del Comune, ecc.), segnalando la necessità di intervenire per l'apertura di attività nelle aree più periferiche del centro storico.

“Le attività dell’ artigianato si sono ridotte considerevolmente negli ultimi anni.”

“Gli affitti dei negozi sono troppo alti e non invogliano i commercianti a investire nel centro storico di Prato. Si dovrebbero trovare delle agevolazioni per chi investe nel centro storico dando tre mesi di affitto gratis o cose del genere”.

“I negozi presenti in centro sono degradanti.”

“Ci sono pochi negozi e non sono belli, danneggiano il tessuto commerciale della città.”

“Sta chiudendo tutto.”

“Il centro è morto dal punto di vista commerciale, c’è qualcosa solo nella zona del Duomo e del Comune.”

“L’apertura del centro commerciale I Gigli ha inevitabilmente compromesso gli acquisti e il livello di frequentazione del centro. “

“Mancano negozi del fast fashion che attirano i giovani e rendono vivo un centro”. “Non saranno negozi di qualità, ma attirano molte persone.” “Ci sono molti bar e locali, mentre mancano negozi di grandi catene commerciali con Tiger e Mc Donalds’ che diventano anche luoghi di ritrovo.

Alcune proposte

- **Aprire negozi del fast fashion e delle grandi catene commerciali nel centro storico** (Zara, H&M, Tiger, Mcdonald's, Starbucks, ecc.) per attirare i target dei clienti più giovani.
- **Calmierare gli affitti in centro**, soprattutto per i fondi commerciali, ed **erogare incentivi diretti per aprire nuove attività** in aree specifiche del centro (ad esempio via Muzzi, Santa Trinità, S. Agostino o via del Serraglio), dove sono presenti molti fondi sfitti e/o sono assenti attività commerciali.
- **Realizzare dei mercatini permanenti e potenziare quelli già esistenti**, favorendo la diversificazione dei prodotti in funzione del giorno (antiquariato, collezionismo, fiori, svuota cantine, mercato rionale, ecc.) puntando sulla qualità dell’offerta, secondo il modello adottato da altri Comuni del territorio, come Lucca o Pistoia.
- **Realizzare mercatini vintage e swap party** che possono attrarre un pubblico extra cittadino abituato a muoversi su territorio nazionale per seguire iniziative di questo tipo.
- **Allestire le vie commerciali del centro con ombrelloni e teli per proteggersi dal sole** e favorire la presenza di persone anche durante i mesi estivi.

Attività di ristorazione e locali notturni

Nella percezione delle persone intervistate, le attività di ristorazione e i locali addetti alla somministrazioni rappresentano la maggioranza delle attività commerciali attive nel centro e vanno dai ristoranti di cucina italiana ed etnica, passando per i take away e i locali della movida notturna. Alcuni intervistati segnalano però la concentrazione di queste attività commerciali solo in alcune zone della città (piazza Mercatale, Santa Trinita, via Settesoldi e via Verdi).

Rispetto al tema della vita notturna, sono emerse opinioni tra loro discordanti: sebbene alcuni residenti si siano lamentati per la **confusione eccessiva generata dall'elevato numero di persone che frequentano il centro e dalla presenza di musica oltre la mezzanotte**, in particolare nel weekend, la maggior parte delle persone intervistate si è detta contenta dalle possibilità offerte dalla vita notturna ritenendola un'ottima occasione per frequentare il centro e generare un effetto positivo sulle altre attività commerciali che non si occupano di food and beverage. Anche tra i residenti, molti ritengono che **la presenza più continuativa di persone abbia migliorato la percezione di sicurezza** di chi vive in centro: i locali che si snodano tra via Verdi, via Settesoldi, Santa Trinita e piazza Mercatale sono indubbi punti di riferimento e di attrazione per coloro che frequentano il centro storico durante il fine settimana.

"Ci sono molti locali notturni e bar ottimi per la movida."

"Il centro lo sfrutto per la movida, tra piazza del Comune e Via sette soldi. Mi trovo molto bene, è più difficile trovare parcheggio ma va bene."

"Via Verdi, via Settesoldi e Santa Trinita sono i luoghi della movida pratesi in cui si concentrano locali e bar, e dove i giovani passano il tempo dal giovedì alla domenica. Sono punti di riferimento importanti."

"Positivo il fatto che ci sia vita notturna - siamo partiti con l'alimentare e siamo andati anche su altro, il che ha un effetto positivo anche su chi non fa somministrazione."

"La maggior parte dei bar sono chiusi e non si può rimanere in centro per mangiare a pranzo."

Alcune proposte:

- **Favorire l'apertura di locali e servizi all'interno di spazi di interesse del centro**, come ad esempio il Bastione delle Forche, dove è presente anche una terrazza che potrebbe essere sfruttata per organizzare eventi.
- **Favorire l'apertura di locali per ballare in centro**, ad esempio presso le Logge, per attirare i giovani in quella zona.
- **Aprire locali di somministrazione nelle aree del centro che contano meno attività commerciali** come via Muzzi, S. Domenico.
- **Implementare l'offerta di bar nell'orario del pranzo**, a favore delle persone che lavorano in centro.

Servizi

Altro problema molto sentito è la **chiusura** o la loro ricollocazione al di fuori del centro storico **di numerosi servizi come banche, uffici pubblici, tribunale e servizi sanitari**. La mancata centralità dei servizi essenziali come quelli appena citati determina la minore attrattività del centro ed è ritenuta una parziale concausa della crisi del commercio. Il fatto di non dover frequentare il centro per svolgere commissioni o attività di routine si traduce in un minor afflusso di frequentatori durante le ore diurne e potenziali clienti delle attività commerciali. Tutto ciò riduce l'appetibilità del centro storico per la cittadinanza e gli eventuali avventori che si trovano in città per motivi di lavoro.

“Basterebbe riportare le banche e il tribunale per far sì che le persone vengano di più in centro.”

“Spostare gli uffici comunali e le banche è stato un grave errore.”

“Se devo andare in centro per una commissione, sono incentivato a dare un'occhiata alle vetrine e compro qualcosa.”

Alcune proposte:

- **Incrementare la presenza di servizi pubblici ed uffici comunali** per favorire la frequentazione di persone nella giornata.

Eventi e spettacoli

Temi e iniziative

Nel corso delle interviste è emersa la volontà di **migliorare l'attrattività del centro, a vantaggio sia dei frequentatori abituali che dei turisti**. Se da un lato l'offerta di locali e luoghi dove consumare cibi e bevande viene giudicata soddisfacente, al punto da rappresentare la principale occasione di aggregazione, si ritiene che bisognerebbe implementare il calendario di eventi cittadini per incentivare le occasioni di ritrovo per la cittadinanza, richiamare visitatori occasionali dall'esterno e offrire ai turisti ulteriori occasioni di permanenza.

Durante le interviste la quasi totalità degli intervistati ha sottolineato come **gli eventi realizzati sul territorio si concentrino nei mesi estivi e autunnali** (settembre, ottobre), evidenziando la necessità di “distribuire” meglio gli eventi creando un programma annuale più strutturato e complesso in grado di offrire occasioni di socialità e aggregazione durante tutto l'anno. Tra le manifestazioni più popolari della città vengono citati: il Settembre pratese, il Mercato europeo, Prato di Parole, Prato Marathon, la festa della Birra, il Tondo Pratese e il corteo storico.

Gli eventi e le manifestazioni si concentrano esclusivamente in alcuni luoghi della città (piazza Duomo, piazza Mercatale) e a tal proposito viene evidenziata la necessità di localizzare gli eventi anche in altri luoghi del centro o in altre aree della città, anche immaginando un'organizzazione “diffusa” di alcune manifestazioni.

Inoltre, alcuni intervistati hanno sottolineato la **mancaza di spazi ed eventi per i bambini** e manifestato il desiderio di creare occasioni di socialità a loro dedicate negli spazi all'aperto.

Dalle interviste è stato sottolineato come **la maggior parte degli eventi realizzati siano a tema cibo e musica** ed è emerso il conseguente desiderio di una maggiore diversificazione.

Un ultimo tema, emerso in più di un'occasione, è quello della multiculturalità. A fronte del numero molto elevato di persone di origine straniera e in particolare della presenza di una delle comunità cinesi più grandi d'Europa, emerge che il processo di integrazione è ancora lontano dall'essere compiuto, anche in ambiti come la scuola, dove i bambini di origine straniera sono spesso la maggior parte del totale. In tal senso, si potrebbe dare maggiore visibilità al tema della multiculturalità prevedendo l'organizzazione di più eventi di questo tipo per bambini e adulti.

"Piazza Mercatale è il principale luogo di eventi, in estate con Settembre Pratese e in inverno con la ruota panoramica."

"Vengono sfruttate sempre le solite due piazze, bisogna distribuire di più gli eventi nella città."

"Bisogna allargare la stagione degli eventi nell' arco dell'anno e alleggerire la pressione su settembre."

"Non concentrare tutto a settembre: l'offerta pratese è già molto ricca, va qualificata un po'."

"E' importante innescare un percorso integrativo delle comunità straniere creando senso civico. Fare degli eventi può aiutare in tal senso."

Alcune proposte:

- **Aumentare il numero di eventi a carattere culturale** (mostre, concerti, ecc.), non limitandosi a sfruttare l'immagine storica o della tradizione medievale, ma aprendosi alla cultura popolare e contemporanea (ad esempio Comics e Cosplay).
- **Creare un mercatino permanente durante il fine settimana in piazza San Domenico** al fine di riattivare la zona e vivere maggiormente la piazza.
- **Organizzare un mercato dell'antiquariato/modernariato** una volta l'anno.
- **Realizzare manifestazioni in bici per famiglie** creando percorsi ad hoc che valorizzano le ciclabili della città e che si estendano fino ai monti circostanti.
- **Realizzare camminate sul Lungo Bisenzio** in collaborazione con il CAI a livello regionale. A tal proposito potrebbe essere utile creare una mappa interattiva dei percorsi CAI sul modello della [Mappa dei monti Pisani](#).
- **Potenziare il Festival del gioco, illustrazione e fumetto (GIF)** convertendolo in un evento di rilevanza regionale, immaginando che alcune delle attività possano essere realizzate in altri spazi del centro, sia durante la tre giorni sia in altri momenti dell'anno, per mantenere viva l'attenzione: incontri, presentazioni, ma anche attività ludiche legati al gioco di ruolo, come ad esempio un "Cluedo vivente".
- **Promuovere l'organizzazione di eventi di rilievo sovracomunale all'interno della Biblioteca Lazzarini**, come ad esempio un festival della letteratura.
- **Realizzare manifestazioni tematiche di richiamo per valorizzare gli elementi di valore del territorio**, come ad esempio la pasticceria e la storia dolciaria del territorio.

- **Organizzare mostre nei vicoli del centro** con installazioni temporanee come fatto in passato.
- **Promuovere eventi legati al tema della multiculturalità**, anche allargando e portando fuori dalla scuola esperienze come la “Giornata della lingua madre” organizzata dall’Istituto comprensivo Marco Polo, puntando su iniziative in grado di generare lo scambio tra culture (storie, cucina, religioni, ecc.).

Spazio pubblico

Relativamente alla qualità degli spazi pubblici del centro, molte persone hanno segnalato l'esigenza di **intervenire su alcuni luoghi giudicati sottoutilizzati o non sufficientemente valorizzati**. In tal senso, è stata menzionata più volte la riqualificazione di piazza delle Carceri come esempio di buona pratica da riproporre in altre piazze.

Alcune persone hanno fatto presente **la mancata valorizzazione degli spazi verdi e aree gioco** in centro che risultano essere sottoutilizzati a causa dell'assenza di eventi e iniziative. In particolare, alcuni intervistati hanno segnalato la necessità di un'ulteriore riqualificazione del Lungo Bisenzio al fine di convertirlo in un luogo dedicato al tempo libero e al passeggio.

In linea generale emerge l'esigenza di collocare manifestazioni ed eventi diffusi nel centro e nella città al fine di arricchire strutturalmente e culturalmente anche le periferie.

“Il Giardino Buonamici potrebbe essere utilizzato di più.”

“Ai giardini di S. Antonio si realizzano eventi per il pride di Prato, ma dovrebbero essere utilizzati di più.”

“Il torneo di basket fatto al Serraglio (playground) è stato carino, ma ci vorrebbero più manifestazioni sportive.”

Alcune proposte:

- **Prevedere un sistema di illuminazione sul Lungo Bisenzio** al fine di incentivarne la frequentazione.
- **Dotare il centro di un maggior numero di aree gioco per bambini** che solitamente si ritrovano al Monumento dei Caduti, luogo ritenuto poco adatto.
- **Utilizzare il Cassero e il Castello per organizzare eventi musicali e mostre** a cadenza settimanale. Valorizzare il Cassero in quanto luogo strategico, che rappresenta un punto di passaggio verso il centro.
- **Realizzare manifestazioni e concerti presso l’Ippodromo di via Roma.**
- **Potenziare l’utilizzo del playground del Serraglio** dove organizzare un maggior numero di tornei e attività sportive.
- **Realizzare eventi ludici per bambini nei giardini di S. Antonio e S. Orsola.**
- **Realizzare concerti e spettacoli nell’area retrostante la Biblioteca Lazzerini.**

Turismo

Attrattività e sviluppo del settore turistico

Molti cittadini hanno messo in evidenza l'esistenza di numerosi ambiti di interesse potenziale dal punto di vista turistico (dalla storia industriale al carattere multietnico della città, passando per la storia dell'arte o dell'architettura). Questi ambiti non sembrano essere sfruttati al meglio a causa di una **gestione non coordinata dell'offerta e della promozione turistica**, motivo per cui si evidenzia l'esigenza, da un lato, di un maggiore coordinamento degli orari di apertura e chiusura dei musei, dall'altro, della creazione di una rete di promozione culturale e turistica con le città toscane limitrofe.

Molti intervistati lamentano poi la **manca di un'adeguata promozione del patrimonio artistico e storico-culturale della città**, che sia in grado di attirare sia turisti che visitatori occasionali durante il fine settimana. Inoltre, alcune persone sottolineano come gli stessi pratesi non frequentino o non conoscano alcuni luoghi di cultura, proponendo di organizzare eventi per favorire le visite museali e dei palazzi storici.

Durante le interviste è emerso che **la maggior parte dei turisti è di nazionalità straniera** e che **la vicinanza con Firenze costituisce un fattore determinante in termini di attrazione di una parte significativa di turisti** che, come conseguenza della saturazione del settore ricettivo fiorentino, nei periodi di alta stagione alloggiano a Prato. Tale dato ha portato alcune delle persone intervistate a riflettere sull'esigenza di potenziare la capacità ricettiva, di valorizzare il patrimonio e l'offerta culturale, nonché di rafforzare i legami col capoluogo al fine di attrarre una parte di utenza diretta verso Firenze.

"C'è un problema di promozione culturale perché le cose ci sono e sono tante."

"I monumenti ci sono, sono da potenziare per creare un turismo culturale."

"C'è la necessità di una maggiore promozione turistica soprattutto per la visita degli scavi."

"Prato è una città autentica, carina, dove puoi soggiornare in piena tranquillità, a prezzi più bassi di Firenze, ma dove allo stesso tempo è facile muoversi verso il resto della Toscana."

"Sicuramente Firenze è una polo attrattivo più importante rispetto a Prato, ma è una città che potrebbe essere complementare a Firenze stessa anche dal punto di vista turistico."

"Il turismo c'è, soprattutto di stranieri che frequentano il centro ultimamente. In tale ottica sarebbe importante rafforzare il collegamento con Firenze che dista solo 20 minuti e rafforzare i servizi a loro dedicati."

Le persone intervistate hanno poi evidenziato la necessità di lavorare sulla "reputazione" e sulla percezione esterna della città, che in alcuni casi viene associata ad un'immagine di degrado. Inoltre, è emersa la volontà di **rafforzare le capacità di ricezione della città dal**

punto di vista infrastrutturale, affinché possa essere in grado di offrire servizi in maniera continua, soprattutto nei mesi estivi e nei luoghi strategici della città. Alcuni intervistati, infatti, segnalano che in agosto la maggior parte delle attività commerciali del centro storico sono chiuse e che per questo l'Amministrazione dovrebbe istituire un sistema di rotazione delle stesse affinché i servizi siano offerti continuamente alla cittadinanza e ai turisti. Un cittadino suggerisce poi l'apertura di bar e locali simili nei pressi delle stazioni del Serraglio e di Prato Centrale, al fine di valorizzare le stazioni in previsione del turismo innalzare il livello di sicurezza in quei luoghi. Inoltre, la segnaletica di accesso al centro dovrebbe essere più chiara.

"E' tutto chiuso ad agosto. E' un disservizio."

Il tema della **multiculturalità** è emerso anche in chiave turistica, con particolare riferimento alla comunità cinese, che secondo alcune persone potrebbe rappresentare un grande punto di forza in termini di potenziale attrazione turistica, ad esempio con la creazione di una vera e propria Chinatown.

Alcune proposte:

- **Estendere l'orario di visita dei musei** (ad esempio il Museo della Cattedrale, la Cappella Lippi o il Museo Datini) **e uniformare i giorni e gli orari di apertura** per aiutare i turisti a orientarsi nell'offerta.
- **Organizzare delle giornate dedicate alla cultura con visite guidate ai musei** destinate ai cittadini pratesi, per favorire la riscoperta del patrimonio artistico-culturale da parte della cittadinanza.
- **Differenziare l'apertura e la chiusura dei bar e locali nel centro storico** durante i mesi estivi, per garantire anche in agosto il servizio di un numero minimo di esercizi commerciali.
- **Creare un calendario di eventi su tematiche diverse (mostre, performance, installazioni) da realizzare negli edifici storici**, come ad esempio Palazzo Pretorio e il Castello dell'Imperatore, **e nelle piazze della città**, allestendo osservatori temporanei per attrarre turisti e visitatori giornalieri.
- **Creare un collegamento infrastrutturale solido con la città di Firenze**, facendo rete col capoluogo e facilitando i flussi turistici verso Prato anche per il turismo di giornata. A tal proposito, c'è chi ha avanzato l'ipotesi di una tramvia Prato-Firenze e chi ha suggerito un aumento del traffico ferroviario tra le due città.
- **Creare una campagna di promozione turistica della città** che ne valorizzi la vicinanza e la comodità di spostamento verso gli altri centri della Toscana.
- **Creare un rete di promozione turistica con il territorio pratese** per favorire flussi turistici che dalla città si estendono verso le campagne e i monti limitrofi. Creare itinerari turistici ad hoc coinvolgendo tutti i comuni del pratese per aumentare i flussi non solo nel capoluogo di provincia, ma anche verso i piccoli comuni dove sono presenti emergenze architettoniche e archeologiche e un patrimonio enogastronomico da valorizzare e scoprire. Ad esempio, Carmignano offre la possibilità di visitare una villa medicea, un borgo come Artimino e le tombe etrusche di Comeana, mentre Vernio e Vaiano offrono la possibilità di percorsi immersi nella

natura ed importanti tradizioni enogastronomiche.

- **Favorire la nascita di imprese di noleggio bici per aumentare il turismo ciclabile nel territorio pratese**, ad esempio valorizzando il percorso che dal lungo Bisenzio si estende verso la vallata circostante.
- **Promuovere Chinatown come polo di attrazione turistica** sul modello di ciò che è stato realizzato nelle grandi capitali occidentali. Tra i suggerimenti pervenuti vi sono le proposte di installare porte rosse all'ingresso del quartiere sul modello della corrispettiva realtà londinese, di creare una guida della città in grado di connettere i punti di interesse delle comunità cinese e italiana, oltre a favorire le iniziative culturali che approfondiscono la nascita e la crescita della comunità cinese a Prato.

Percezione di sicurezza e decoro urbano

Sicurezza

Un problema molto sentito da chi vive e frequenta il centro di Prato è quello della sicurezza. Sebbene molte persone notino un miglioramento attribuito in primo luogo alla maggiore presenza di persone durante la sera, **la percezione di insicurezza in alcune aree del centro è molto forte**, e spesso viene messa in relazione la sicurezza con la concentrazione di un elevato numero persone di origine straniera in certi punti della città. A tal proposito, vengono citate diverse strade e piazze dove si manifestano episodi di microcriminalità e spaccio: Stazione Centrale, piazza Duomo, Porta al Serraglio, piazza Mercatale, piazza S.Domenico, via Guasti, per citare alcuni nomi fatti dalle persone intervistate.

“Non trovo buono lo spaccio e la sicurezza, che peggiora sempre di più per la presenza di stranieri.”

“In piazza del Duomo stazionano circa 20-30 extracomunitari che bevono e fanno casino.”

A fronte di un giudizio complessivamente negativo, alcune tra le persone intervistate non valutano il centro di Prato come luogo privo di sicurezza e ritengono che **la maggiore vivacità notturna sia positiva in termini di riduzione del rischio**.

“Il centro storico è più sicuro ultimamente.”

“La movida della sera è una cosa buona, per la sicurezza, per i giovani.”

Alcune proposte:

- **Aumentare i controlli delle forze dell'ordine**, soprattutto nelle aree ritenute più problematiche (Serraglio, Duomo, ecc.) e in particolare dopo le 20:00.
- **Istituire gruppi di controllo di vicinato** che vigilino sul territorio soprattutto negli orari ritenuti più critici.
- **Favorire l'apertura di attività commerciali**, per garantire la presenza di un sempre maggior numero di persone anche durante le ore serali.

- **Valorizzare le stazioni Centrale e del Serraglio**, aprendo bar e locali per aumentare il livello di sicurezza percepita dai suoi avventori (pendolari, cittadini, turisti).

Pulizia e gestione dei rifiuti

Ulteriore tema percepito come rilevante è quello della pulizia degli spazi pubblici, che spesso viene messa in relazione con la gestione dei rifiuti e il rispetto delle norme sulla raccolta differenziata e sul porta a porta. Infatti, viene segnalata la presenza di “rifiuti e sporcizia” nelle strade del centro storico, legandola da un lato al tema della vita notturna e dall’altro mettendo in dubbio l’efficacia del porta a porta nel centro storico.

Alcuni intervistati mettono in relazione la presenza di rifiuti in strada con l’apertura di molti negozi etnici o gestiti da persone straniere, ritenute meno sensibili a questi temi.

Rispetto alla questione della pulizia, si rileva anche l’assenza di bagni pubblici nel centro città, nonostante la richiesta di questo servizio sia piuttosto condivisa sia per ragioni di decoro sia per incentivare la presenza di frequentatori e turisti.

“Togliere le latrine pubbliche è stato un errore.”

“La raccolta porta a porta non basta per il centro storico. Ci vogliono anche dei cassoni interrati.”

Alcune proposte

- **Realizzare dei bagni pubblici** in luoghi strategici, a disposizione dei turisti e dei frequentatori del centro.
- **Effettuare la raccolta dei rifiuti sia attraverso la raccolta porta a porta che con cassoni interrati** per evitare di lasciare i rifiuti in strada per un tempo prolungato.